



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/6 DEL 7.07.2020

Oggetto: Piano triennale delle azioni positive 2020-2022.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda che, in base all'articolo 7, comma 1 del D.Lgs. n. 165 del 30.1.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", "Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno".

A tale proposito ricorda l'Assessore che la legge regionale n. 31 del 13.11.1998 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", all'art. 7 stabilisce la riserva a ciascuno dei sessi di almeno un terzo dei posti nella formazione degli elenchi per la composizione delle commissioni di concorso e garantisce altresì la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale al loro numero. L'articolo stabilisce inoltre che l'Amministrazione e gli enti adottano tutte le misure occorrenti per l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di pari opportunità.

L'Assessore prosegue ricordando che l'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11.4.2006 "Codice delle pari opportunità" stabilisce che "le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive".

La disposizione prevede inoltre che tali piani abbiano durata triennale e che in caso di mancata adozione degli stessi le amministrazioni non possano procedere all'assunzione di personale.



L'Assessore riferisce che i piani delle azioni positive sono finalizzati ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, in particolare promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate. Nello specifico, le azioni positive sono quegli interventi tesi a rimuovere quei fattori che direttamente o indirettamente determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità, e devono realizzarsi attraverso l'introduzione di meccanismi che intervengano su queste dinamiche e compensino gli svantaggi consentendo un concreto accesso ai diritti.

L'Assessore prosegue riferendo che il Piano delle azioni positive 2020-2022 è adottato in attuazione della normativa comunitaria e nazionale ed in continuità con le azioni già intraprese dall'Amministrazione regionale in materia di parità e pari opportunità.

L'Assessore informa che l'emergenza dettata dalla diffusione della pandemia di Covid-19 ha reso necessario procedere alla revisione del precedente testo di Piano triennale delle azioni positive sul quale era stato già acquisito il parere positivo della Consigliera regionale di parità con nota prot. n. 507 del 19.12.2019.

I profondi cambiamenti intervenuti sul mondo del lavoro e sulla vita dei lavoratori, hanno suggerito di ripensare e riprogettare le azioni positive riconducibili alla promozione del benessere organizzativo e alla conciliazione tra lavoro e vita privata anche alla luce delle nuove esperienze conseguenti all'ampia diffusione del lavoro a distanza.

L'Assessore prosegue illustrando il contenuto del piano allegato alla presente deliberazione.

La prima parte del piano è dedicata all'individuazione delle azioni positive, suddivise in cinque macro obiettivi, volte a rimuovere eventuali situazioni di disparità, a creare benessere organizzativo, promuovere la cultura di genere e contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

Nell'ultima parte viene effettuata un'analisi del contesto organizzativo dell'Amministrazione regionale nel quale vengono riportati i dati relativi alla consistenza del personale suddivisi per qualifiche, età, titolo di studio ed i dati relativi all'utilizzo dei diversi istituti contrattuali (part time, formazione, congedi etc.), al fine di verificare l'effettivo rispetto della parità di genere all'interno dell'Amministrazione.

L'Assessore, tra le azioni individuate, sottolinea in particolare la costituzione presso la Direzione generale del Personale e riforma della regione dell'Osservatorio per le azioni positive, che avrà il compito di effettuare analisi ed elaborazioni statistiche al fine di raccogliere gli elementi per



individuare azioni positive efficaci in relazione alle reali esigenze dell'Amministrazione regionale. Le risultanze delle analisi dell'Osservatorio potranno costituire elementi utili per la formulazione degli atti di indirizzo al Coran.

L'Assessore informa che sul presente Piano è stato acquisito il parere positivo della Consigliera regionale di parità con nota n. 133/2020 del 10.6.2020 ed è stata data informativa alle organizzazioni sindacali con nota n. 2365/gab. del 9.6.2020.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione in ordine all'adozione del piano triennale delle azioni positive 2020-2022, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Personale e riforma della regione

DELIBERA

- di approvare il Piano triennale delle azioni positive 2020-2022 allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale del Personale e riforma della regione per l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti per la costituzione dell'Osservatorio delle azioni positive.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda